

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO E LA RELAZIONE CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Dr.ssa Gabriella Bressaglia

Coordinatore Servizio Sociale

Dipartimento di Salute Mentale

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2017, n. 10

Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

- detta norme per la promozione e la valorizzazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, di cui alla L. 6/04, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene, promuovendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione dell'istituto dell'ADS, anche a partire dalle migliori prassi;
- promuove e sostiene la diffusione della cultura di promozione e tutela dei diritti umani, individuando **adeguati servizi ed iniziative a supporto dell'ADS** nell'ambito della programmazione regionale, del **sistema integrato degli interventi socio-sanitari**, in un quadro di azioni omogenee sul territorio regionale e negli ambiti territoriali corrispondenti alle competenze di pianificazione locale (**piani di zona**).

I servizi promossi Il SAS

- promuove, presso le aziende ULSS o presso i Comuni in convenzione, l'istituzione del **Servizio di Supporto all'Amministratore di Sostegno (SAS)** con i seguenti compiti:
 - a) diffonde e promuove **materiale informativo**, organizza incontri pubblici e corsi di **formazione e aggiornamento** anche mediante specifiche iniziative di informazione, di sensibilizzazione, di formazione o di altre possibili forme di orientamento e di accompagnamento per gli aspiranti amministratori di sostegno e per i familiari delle persone che necessitano dell'amministratore di sostegno;

I servizi promossi II SAS

- b) fornisce **supporto tecnico** diretto o indiretto agli amministratori di sostegno, anche mediante l'attivazione di collaborazioni con professionisti esperti in materia giuridica, economica, patrimoniale, sanitaria e sociale;
- c) attua e promuove **percorsi di mutualità** tra amministratori di sostegno, soggetti beneficiari e familiari;
- d) funge da **osservatorio** sui bisogni di informazione, formazione e aggiornamento, sulle esigenze espresse dalle famiglie, dalle persone, dagli amministratori di sostegno e dalle organizzazioni coinvolte;
- e) effettua **studi e ricerche** connessi al tema dell'amministratore di sostegno.

I servizi promossi gli sportelli

- ❑ favorisce la realizzazione di **sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno** presso i comuni, le aziende ULSS e gli enti pubblici, anche attraverso la definizione di appositi protocolli;
- ❑ istituisce presso la struttura regionale competente, l'elenco regionale dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno.

DGR n°241 del 06/03/2018

Approvazione **modello organizzativo** per il territorio regionale del sistema di interventi e per l'attuazione della LR 10/2017

Definisce Il profilo dell'ADS quale:

strumento di aiuto e di protezione dei soggetti legittimati ad avvalersene
due tratti funzionali della figura dell'ADS: l'aiuto e la protezione.

- **L'aiuto** assume il significato e il valore di cura, o, meglio del “**prendersi cura**” di una persona considerata nella sua dimensione esistenziale. Il prendersi cura è un atto che richiama **Solidarietà e Responsabilità**.
- **La protezione**, anche attiva, integra il concetto di cura, evidenziando la condizione di fragilità e di vulnerabilità delle persone e dei cittadini che richiedono sollecitudine protettiva.

sono presidi di garanzia di promozione umana e sociale della persona che con i suoi limiti psicofisici conserva integre le prerogative di persona e di cittadino.

DGR n°241 del 06/03/2018

necessità di collocare le innovazioni previste dalla LR nella **cornice valoriale dei diritti di cittadinanza**, e, in particolare delle espressioni della solidarietà nella precisa accezione costituzionale.

In questo senso è visto il collegamento funzionale dello strumento dell'amministrazione di sostegno con i servizi alla persona.

superare la logica dell'amministrazione di sostegno come fatto esclusivamente individuale e privato per inserire la stessa nel sistema integrato dei servizi alla persona fondato sui valori costituzionali;

DGR n°241 del 06/03/2018

Opportunità offerte dalla LR 10/2017

- Riconoscere l'esigenza di attivare una **rete tra i diversi attori** coinvolti (Enti locali e Terzo Settore e per quanto possibile i Tribunali e Giudici Tutelari);
- l'opportunità di **valorizzare tutte le risorse “pubbliche e private”** nella prospettiva di un efficiente ed uniforme sistema di interventi;
- riconoscere ai processi di **promozione, informazione e formazione** un ruolo strategico determinante per la qualità degli interventi attuativi;
- considerare il **volontariato** una componente essenziale in prospettiva di gratuità, di flessibilità organizzativa e di solidarietà civile;
- **valorizzare le buone prassi** dei diversi attori della rete e tra gli stessi.

DGR n°241 del 06/03/2018

Modello territoriale

- a) costituzione, allocazione e regolazione del servizio di supporto all'amministratore di sostegno (**SAS**) e alla **rete degli sportelli locali**;

- b) elaborazione di **protocolli con il Tribunale**, competente per territorio, allo scopo di definire le forme di possibile cooperazione per la predisposizione di percorsi volti alla presentazione delle domande e per la gestione delle amministrazioni di sostegno;

- c) criteri per il reperimento di risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie utilizzando eventuali finanziamenti regionali o contributi diversi pubblici o privati;

DGR n°241 del 06/03/2018

Modello territoriale

d) studio e progettazione del programma formativo e di sensibilizzazione rivolti a:

- aspiranti amministratori di sostegno,
- coloro che operano a vario titolo nei servizi socio sanitari e sociali,
- amministratori di sostegno in attività.

e) adozione di programmi periodici di promozione e di sensibilizzazione sull'utilizzo dell'amministrazione di sostegno e di valorizzazione delle buone prassi in materia.

**Definisce infine competenze, funzioni, ambiti di competenza del:
SAS (servizio supporto ADS) e dello Sportello di promozione**

DGRV n. 337 del 21 marzo 2018

Approvazione delle **linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno** per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10

Ridefinisce il profilo dell'ADS quale figura del “buon padre di famiglia” le cui prerogative sono:

DGRV n. 337 del 21 marzo 2018

- la conoscenza delle funzioni di accompagnamento della persona fragile (beneficiario) nelle differenti situazioni della quotidianità ed il possesso di doti di umanità, solidarietà e responsabilità.
- In concreto, il ruolo di amministratore di sostegno si esplica nella gestione di una precisa **relazione di aiuto** in cui **l'ascolto**, la **comprensione dei bisogni** e la ricerca di **soluzioni personalizzate**, in aderenza ai provvedimenti del Giudice tutelare, costituiscono la componente sostanziale di una relazione composita volta a comprendere e a gestire bisogni, desideri, aspettative e aspirazioni della persona beneficiaria nella cornice delle relazioni con i familiari e con i referenti dei servizi interessati alla cura e al benessere del beneficiario medesimo.

la funzione del percorso formativo mira a coniugare le doti personali di umanità del futuro amministratore con le competenze necessarie alla gestione della relazione con il beneficiario e con la rete dei soggetti a diverso titolo coinvolti.

Az. ULSS 2

d'intesa con la Conferenza dei Sindaci

Delib. n. 1555/2018

PROGETTO "SVILUPPO DEL SERVIZIO PER LE TUTELE LEGALI" - AZIONE LOCALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NEL TERRITORIO DELL'U.L.S.S. N. 2" - ANNO 2018/2019.

3 aree di sviluppo:

- 1) attivazione del Servizio supporto all'amministratore di sostegno (SAS) (attivato ad aprile 2019)
- 2) attivazione e collegamento degli Sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno.
- 3) Attivazione di corsi di formazione rivolti a persone disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno (a partire da giugno 2019)

Az. ULSS 2

d'intesa con la Conferenza dei Sindaci

Delib. n. 1385/2019

PROGETTO "SVILUPPO DEL SERVIZIO PER LE TUTELE LEGALI" - AZIONE LOCALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NEL TERRITORIO DELL'U.L.S.S. N. 2" - ANNO 2018/2019. **STIPULA CONVENZIONE**

Approva il testo di convenzione con Volontarinsieme - Centro Servizi per il Volontariato di Treviso per la realizzazione del piano formativo per aspiranti ADS e per l'attivazione di uno Sportello delle Tutele Legali nel Distretto di Treviso (progetto tutela insieme),

Az. ULSS 2 **d'intesa con la Conferenza dei Sindaci**

CONVENZIONE per la regolamentazione dei flussi dei procedimenti di amministrazione di sostegno tra:

- **Tribunale di Treviso**
- Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana
- Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Provincia dei Comuni

Sportello delle Tutele Legali

Obiettivo generale:

agevolare alla persona fragile l'accesso alla tutela giuridica più adatta alla propria incapacità

Obiettivi principali:

- ✓ Individuare l'istituto più appropriato a tutela delle incapacità della persona debole
- ✓ Supportare gli ADS nello svolgimento dei loro compiti
- ✓ Supportare gli operatori socio sanitari in situazioni in cui gli assistiti necessitano di tutela giuridica

Sportello delle Tutele Legali

Obiettivi strumentali:

- ✓ Consolidare il raccordo con il Tribunale per attivare procedure snelle
- ✓ Leggere con flessibilità i bisogni del territorio
- ✓ Consolidare un modello di funzionamento dello sportello adattabile alle esigenze dei cittadini dei Distretti di Treviso Nord e Sud
- ✓ Raggiungere una parziale autosufficienza economica

Competenze:

- ✓ servizio di orientamento nella valutazione della opportunità di attivare la misura di protezione dell'amministrazione di sostegno ed eventualmente informazione di eventuali strumenti giuridici diversi;

Sportello delle Tutele Legali

- ✓ servizio di informazione e supporto a utenti, familiari ed operatori per la predisposizione dei ricorsi laddove non sia necessaria la difesa tecnica (sentenza della Cassazione n. 25366/06);
- ✓ servizio di supporto, consulenza agli ADS ed eventuale predisposizione degli atti necessari per lo svolgimento delle attività di straordinaria amministrazione;
- ✓ collaborazione nelle attività finalizzate al reperimento di persone disponibili a svolgere il ruolo di amministratore di sostegno;
- ✓ monitoraggio, per il tramite della raccolta di dati, dell'applicazione dell'A.d.S. nel territorio dell'Azienda Ulss n.2;

Sportello delle Tutele Legali

- ✓ attivazione di una serie di iniziative volte a creare una buona rete fra i soggetti che a vario titolo sono coinvolte
- ✓ collaborazione con i Servizi Specialistici e Territoriali che hanno in carico la persona al fine di contribuire a creare un progetto di sostegno;
- ✓ collaborazione con soggetti del mondo istituzionale e no-profit per costituire un gruppo di esperti in tema di ADS.

I bisogni rilevati dal sistema servizi

- esigenza di utenti, familiari e servizi di ricevere supporto informativo e tecnico rispetto all'opportunità di richiedere l'attivazione della misura di protezione dell'ADS ed, eventualmente, ove non risultasse necessario, di conoscere gli altri strumenti giuridici per far fronte alle problematiche (es. delega, procura,)
- necessità da parte dei servizi e degli apparati giudiziari di reperire persone disponibili e preparate ad assumere il ruolo di amministratore di sostegno, che offrano in maniera volontaria il proprio supporto a persone che non godono di validi riferimenti;

I bisogni rilevati dal sistema servizi

- necessità di corsi di formazione ed aggiornamento per gli A.D.S.;
- esigenza della Comunità di individuare un luogo preciso al quale rivolgersi per ottenere informazioni ed indicazioni sulla figura dell'A.D.S. e sulle sue competenze;
- esigenza di favorire un collegamento ed una collaborazione stabile tra la rete dei servizi territoriali ed il Tribunale per la formulazione di adeguati progetti di protezione.

I bisogni di tutela nell'Az. Ulss2

- ✓ **la popolazione ultra 65enne** risulta essere di 189.289 unità residenti, pari al 21,37 del totale della popolazione (885.972). L'anzianità costituisce una delle principali cause che portano all'attivazione della nomina di un amministratore di sostegno e questo perché, pur mantenendo gli stessi un'autonomia nei movimenti e nella capacità cognitiva, spesso, molti anziani presentano difficoltà deambulatorie e di comprensione che impediscono loro di prendersi cura dei propri affari e interessi. Questa situazione, unita alle difficoltà di collegamento dei comuni ubicati nelle zone periferiche, fa risaltare un evidente bisogno di sostegno ad opera dei familiari, dei servizi sociali e di coloro che volontariamente si mettono a disposizione degli altrui bisogni.

I bisogni di tutela nell'Az. Ulss2

- ✓ L'ambito di fragilità delle persone con **disabilità** e delle loro famiglie.
- ✓ Altra problematica complessa è quella legata all'ambito della **salute mentale**, che continua a registrare un aumento delle situazioni di presa in carico (6.000 utenti circa per DSS TV) e dove maggiormente si riscontra difficoltà a far valere i diritti di cittadinanza.
- ✓ Grande rilevanza assume anche l'area delle dipendenze (**tossicodipendenza, alcoldipendenza, gioco d'azzardo**) considerato l'aumento sia del numero delle persone affette da tali patologie e in carico al SER.D., sia della complessità dei bisogni, delle forme in cui tali problematiche si manifestano e dei diversi ambiti che investono.

I bisogni di tutela nell'Az. Ulss2

- ✓ Emergono inoltre nuove situazioni di disagio, che riguardano da un lato le **nuove povertà** e dall'altro persone portatrici di disabilità e **malattie degenerative e oncologiche**, che manifestano un evidente bisogno di sostegno ad opera dei familiari, dei servizi sociali e di coloro che volontariamente si mettono a disposizione degli altri.

Principi ispiratori della Legge 6/2004

Riconoscimento:

Dell'identità soggettiva dell'altro

Solidarismo:

azione volta a rimuovere gli ostacoli che possono impedire ad un soggetto di esprimersi; la logica del giudizio va sostituita con la logica delle possibilità; agire per ampliare le possibilità della persona in difficoltà

Autodeterminazione:

Nelle difficoltà di autorappresentazione coloro che vengono coinvolti devono tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del soggetto stesso, non sostituzione ma immedesimazione nella realtà del soggetto

Principi ispiratori della Legge 6/2004

Progetto di Sostegno:

Come frutto di questa immedesimazione e di ciò che è possibile fare, aggiungere, togliere per realizzare la miglior qualità di vita possibile; richiamo a comporre quello che Cendon chiama «**l'abito su misura**»

Sussidiarietà:

È il progetto di sostegno che diventa progetto solidaristico dove più attori sono presenti in virtù della loro vicinanza affettiva o istituzionale con il soggetto. Disponibilità e capacità di saper lavorare in rete, di saper condividere e scambiare reciprocamente azioni e idee finalizzate al benessere di un unico individuo

Responsabilità:

Nel tener conto della realtà del soggetto, facendo crescere la cultura del riconoscimento, segnalando la situazione di assenza di tutela, utilizzando in modo efficace gli strumenti atti a far emergere la persona nelle sue necessità ma anche nelle sue competenze

2 concetti per l'efficacia della relazione

Identità:

nell'ambito della tutela significa parlare di identità di un soggetto che si declina attraverso la rappresentanza, identità come significato della consapevolezza della propria esistenza continuativa nel tempo data da:

Identità soggettiva per sé

Identità oggettiva per gli altri, ossia la **riconoscibilità**, fatta di:

identità fisica, identità psicologica e **identità sociale** quest'ultima cambia più velocemente e, per le fasce deboli, dipende in larga misura dal grado di accoglienza delle caratteristiche di cui è portatore il soggetto (indebolimento di tale diritto). Il contesto storico-sociale ha una diretta influenza sullo sviluppo dell'identità sociale.

Lo sviluppo dell'identità sociale si realizza nell'incontro con l'altro fatto di identificazione e differenziazioni, dove gli attuali contesti non sempre favoriscono questi processi.

Stigma / Autostigma

Riconoscimento quindi del **diritto dell'identità** qualunque sia la condizione del soggetto

2 concetti per l'efficacia della relazione

Fiducia:

Meccanismo per cui una persona è in grado di percepire la possibilità di affidarsi ad un altro o da un altro può essere presa in affidamento, con la sicurezza di essere comunque positivamente rappresentata

Quanto più un individuo trova un approccio con l'altro che non solo trasmette fiducia ma sa anche mediare con l'ambiente esterno, tanto più l'individuo sarà capace di costruzione del legame sociale

Sia per operatori che per ADS 2 aspetti:

- Rappresentano i nodi di accesso delle istituzioni (fiducia accordata attraverso il rapporto interpersonale)
- Hanno essi stessi bisogno del rapporto fiduciario per alimentare nell'utente la motivazione ad essere parte attiva del proprio progetto

Quale ruolo dei servizi socio-sanitari nell'amministratore di sostegno

La normativa in questione pone due principi fondamentali che riguardano i servizi:

L'obbligo di segnalazione al Giudice Tutelare per le persone a cui forniscono cura ed assistenza,

L'impossibilità, per l'operatore di servizi pubblici o privati, di ricoprire la funzione di amministratore di sostegno per le persone direttamente assistite

Art. 406 comma 3 c.c.

Prevede che «**il responsabile dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura ed assistenza alla persona**, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di ADS, sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso di cui all'art. 407 c.c. o a fornire comunque notizia al pubblico ministero»

DOCUMENTAZIONE

Il responsabile del servizio ricorrente dovrà farsi carico di produrre le certificazioni medico-specialistiche e le relazioni sociali previste dalla normativa:

- certif. Medico attestante la natura delle infermità e lo stato di salute
- Certif. Medico specialista
- Copia riconoscimento inv.civ.
- Certif. L. 104/1992 e L. 68/1999

DOCUMENTAZIONE

Compete al Servizio Sociale Professionale motivare il ricorso e relazionare in merito:

- al grado di autonomia della persona sul versante della gestione dei compiti e atti quotidiani, aspetti sui quali la persona mantiene una sua autonomia in relazione al contesto di vita
- alle motivazioni sulla necessità di ricorrere alla nomina ADS
- alle problematiche sorte
- ai beni che il soggetto non è in grado di amministrare
- alle relazioni sociali e rete servizi e solidarietà presenti
- alla volontà, aspettative e interessi del soggetto

Cosa motiva l'avvio di un procedimento da parte dei servizi?

E' lo stato di bisogno?

La situazione di pregiudizio?

L'assenza di motivazione alla cura?

La dipendenza?

La valutazione dell'opportunità di attivazione della segnalazione

sta in capo alla conoscenza, alla responsabilità, ai poteri che ciascun operatore esercita.

Ma per parlare di tutela della persona è necessario attivare progetti ed azioni che tengano conto della **globalità della persona** e dei diversi aspetti della sua vita.

E' necessario formulare valutazioni multidimensionali e multidisciplinare che coinvolgano tutti coloro che ruotano attorno alla persona stessa e che concorrono alla realizzazione del suo benessere.

Di cosa deve tener conto il progetto della persona?

- Capacità della persona;
- Sostegno necessario e non sostituzione
- La persona deve essere al centro del suo progetto come protagonista
- L'amministrazione ha il dovere di CONOSCERE, di COMPRENDERE
- Il progetto non deve essere solo espressione delle necessità patrimoniale ma della QUALITÀ DI VITA della persona
- I soggetti coinvolti nel progetto dialogano in maniera diretta e sinergica al fine di raggiungere gli OBIETTIVI PREFISSATI
- Non ci devono essere formule di risposte automatiche ma obiettivi personalizzati costruiti partendo dalle specificità delle diverse situazioni.

ADS e PROGETTO PERSONALIZZATO

L'ADS si deve inserire nel progetto personalizzato (**P.I.**) approvato alla Unità Valutativa Multiprofessionale Distrettuale (**UVMD**):

- Porta d'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari
- Si avvale della metodologia di valutazione multiprofessionale
- Mira alla costruzione di un P.I. per la presa in carico globale della persona

ADS e PROGETTO PERSONALIZZATO

La nomina dell'ADS non deve essere l'obiettivo ma una **parte del P.I. il quale deve:**

- abbracciare le varie dimensioni di ruolo della persona
- tener conto dell'intero arco della giornata e della rete dei servizi
- Tener conto della dimensione longitudinale cambiamenti nel tempo e negli snodi del ciclo di vita
- Tener conte delle aspettative, scelte, motivazioni, interessi e curiosità del soggetto



COLLABORAZIONE

E' fondamentale la collaborazione tra i servizi sociali e socio-sanitari del territorio e l'ADS:

- per definire una strategia di intervento comune
- al fine di perseguire l'obiettivo di una miglior qualità di vita del beneficiario

CHI E' L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO e quali criteri di scelta

- Familiare o volontario non qualificato
- Volontario qualificato
- Professionista

Chiunque, eccezion fatta per i casi di incompatibilità. La scelta deve comunque avvenire con riguardo esclusivo alla cura ed agli interessi del beneficiario.

Non si richiedono all'ADS, di regola, particolari destrezze di tipo legale o contabile.

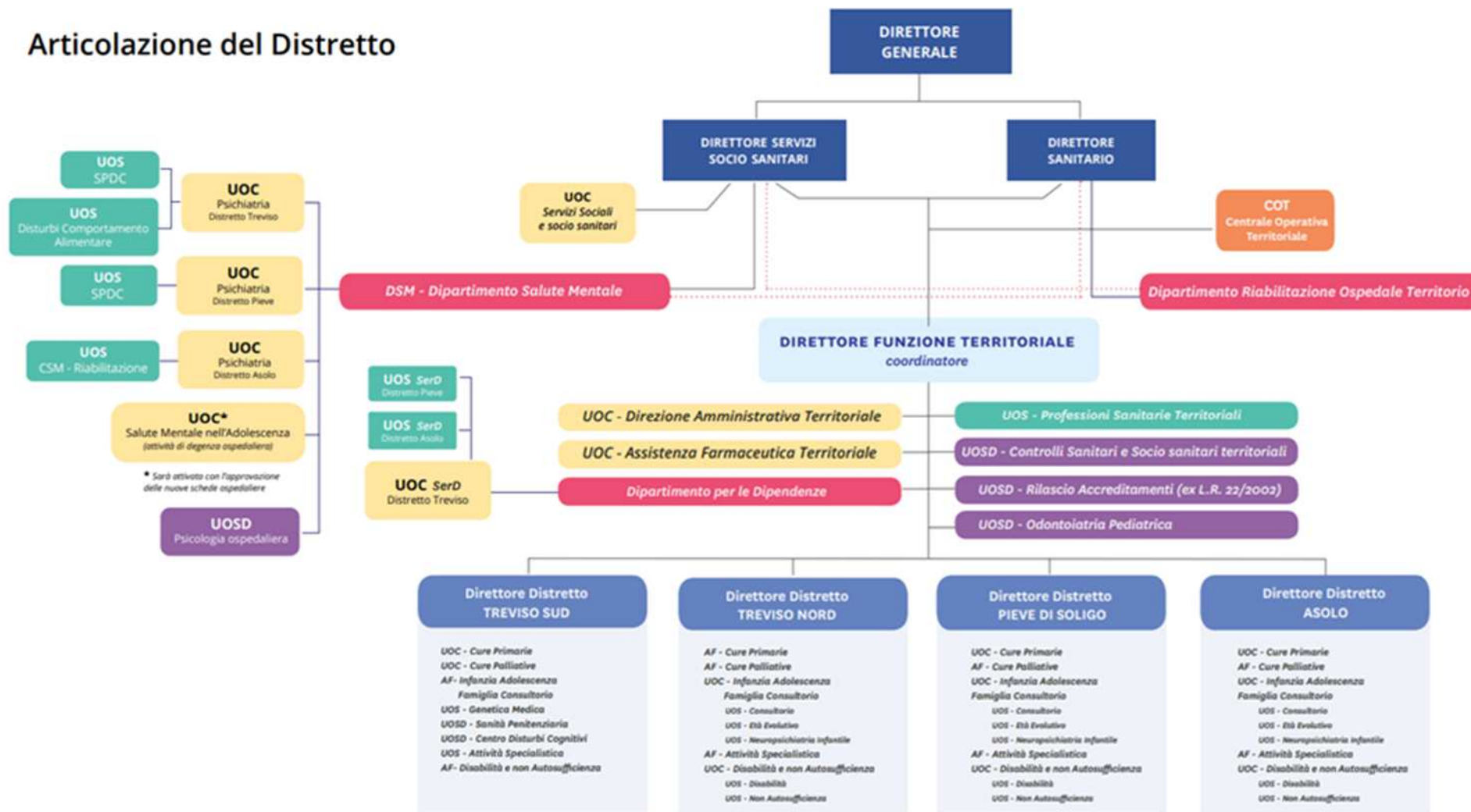
Titolo

Ove vi siano, tuttavia, situazioni patrimoniali caratterizzate da un marcato tecnicismo o quando si presentino al g.t. casi delicati sul piano personale o sanitario, è ragionevole che la scelta dovrà cadere su un gestore - all'occorrenza più d'uno - professionalmente esperto e affidabile

Azienda U L S S n. 2

ATTO AZIENDALE (delib. 1930/2017)

Articolazione del Distretto



Azienda U L S S n. 2

ATTO AZIENDALE (delib. 1930/2017)

Articolazione del Distretto distribuzione territoriale

